



# COMUNE DI STRADELLA

PROVINCIA DI PAVIA

-----

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Prima- – Seduta Pubblica di prima convocazione

NR. 6 DEL 11-03-2021

## ORIGINALE

**OGGETTO: TARI APPROVAZIONE CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLE  
TARIFE ED APPROVAZIONE DEL PEF 2021**

L'anno duemilaventuno addì undici del mese di marzo, alle ore 21:00, presso la Sala consiliare, previo adempimento delle altre formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

CANTU' ALESSANDRO	P	MOSCATELLI DANIELE	P
DI MICHELE DINO	P	MANELLI FRANCESCA	P
RICOTTI ANDREA	P	MOLINELLI ALBERTO	P
GIANNINI ISABELLA	P	MAGGI PIER GIORGIO	P
VERCESI MARIA GRAZIA CARLA VITTORIA	P	MERALDI ANTONIA LUISA	P
QUARONI ALESSANDRO	P	MOSSI ALESSANDRA GIOVANNA	P
GALLI MICOL	P	LOMBARDI PIETRO ANGELO	P
FRUSTAGLI ANDREA	P	GROSSI MATTIA	P
GE MARIA ROSA	P		

Numero totale **PRESENTI: 17 – ASSENTI: 0**

Sono altresì convocati:

Assessore esterno	Presente /Assente
ANTONIO VECCHIO	P
ROBERTA REGUZZI	P

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Elisabetta D'Arpa.

Il sig. ALESSANDRO CANTU', nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta; quindi, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

*Dato atto che, in considerazione delle misure restrittive connesse all'emergenza CoViD 19 e delle modalità alternative consentite rispetto alle usuali modalità di tenuta delle riunioni, la seduta si è svolta in modalità telematica (videoconferenza) con regolare verifica delle presenze e delle votazioni;*

Il Sindaco conferma ai Consiglieri comunali la modalità di votazione come convenuto durante la conferenza dei Capigruppo del 22 giugno e come già effettuata nella precedente seduta del 29 giugno 2020: il voto sarà dichiarato da ciascun Capogruppo per tutti i componenti presenti, dopo la dichiarazione di voto sarà richiesto ai presenti se qualcuno del gruppo intende esprimere un voto diverso. Allo stesso modo si procederà per votare l'immediata eseguibilità. I Consiglieri sono tutti favorevoli a detta modalità.

Il Sindaco chiede conferma al Segretario Generale che si esprime favorevolmente.

**Il Sindaco** introduce l'argomento e cede la parola **all'Assessore alla partita Antonio Vecchio** che così interviene secondo la trascrizione della registrazione:

"Grazie. Anche qui andiamo ad esaminare la tassa sui rifiuti TARI per il 2021. Ricordo che, anche in questo caso, il nuovo Piano Finanziario 2021 è stato approvato nella Giunta del primo marzo di quest'anno. Ha anche avuto il parere del Revisore, in questo caso del Dottor Arena che ci ha supportato anche in questo lavoro. Dunque, quindi, dal primo gennaio 2014 si ricorda che è stata istituita la tassa sui rifiuti, la cosiddetta TARI. Al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il Comune può prevedere anche per il 2021 l'adozione di coefficienti diversi, inferiori ai minimi o superiori ai massimi. Ma anche per il 2020, come è per il 2021, si è mantenuta la riduzione del coefficiente KD per le utenze commerciali, bar e ristoranti, applicando il 50% nella misura minima prevista dal D.P.R. 158. Questa è la premessa che sostanzialmente non sono state fatte variazioni, che rientravano nella competenza del Comune, quindi dell'Amministrazione, rispetto a quanto in precedenza. Per il resto, il Comune non ha introdotto elementi di discrezionalità propria, ma ha mantenuto, ha rispettato le nuove o eventuali nuove regole che sono state introdotte da ARERA. Quindi, non ci sono elementi discrezionali in questo passaggio del PEF 2021. Vi è la possibilità, comunque, per i Comuni di praticare ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quanto previsto, la cui copertura, però, è assicurata attraverso la ripartizione dell'onere sull'intero Piano Finanziario. Quindi, l'Amministrazione ha confermato l'esenzione totale dal pagamento TARI per le persone assistite in modo continuativo dal Comune e un'esenzione parziale solo per la parte variabile per i nuclei familiari aventi ISEE complessivo annuo non superiore a 6 mila Euro. Si precisa che anche per il 2021, gli acconti che verranno emessi e le date ve le dirò, quindi prima del primo dicembre 2021, cioè della terza rata... Sono calcolate con le tariffe dell'anno precedente mentre, dopo tale data, si calcolerà un saldo conguaglio con le tariffe deliberate nell'anno in corso. Quindi, noi procediamo quindi a deliberare questo Piano Finanziario 2021, ancorché sarebbe stato possibile approvarlo entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione che è rimandato al 31 marzo, ma il bilancio di previsione noi lo abbiamo già approvato nel dicembre dell'anno scorso.

Quindi, in concreto, il gestore del servizio che è la Broni Stradella Pubblica ha prodotto il Piano Finanziario 2021 "grezzo", redatto in applicazione delle norme messe di ARERA in data 31/10/2019 che comporta complessivamente un costo di un 1.792.460 Euro. Nel 2020 questo era superiore di mille Euro, 1.793.000. Il Comune ha determinato i costi diretti pari a 114.561 Euro che vengono inseriti nel PEF, quindi si sommano, con un costo complessivo di 1.907.021. Questo importo va ridotto dell'intervento da parte del MIUR, Ministero della Pubblica Istruzione, una volta che ci ristora, usando un termine corrente, per quanto concerne le competenze delle istituzioni scolastiche, cioè per quanto riguarda l'Istituto Faravelli per 7.224 Euro, quindi c'è un intervento da parte del Ministero. Per cui l'importo finale del Piano Finanziario che verrà coperto dalle entrate TARI, quindi dalle bollette, escluso il 5% della tassa provinciale, si riduce a un 1.899.797 Euro. Quindi, questo vuol dire che praticamente il costo si riduce anche rispetto all'anno scorso. Il Comune ritiene, comunque, di confermare anche per il 2021 i criteri adottati per la definizione delle tariffe 2020 che garantiscono quindi, sulla base del Piano Finanziario, la copertura del costo integrale dei servizi, mantenendo il rapporto domestiche e non domestiche pari al 50%. Rimane confermata, comunque, l'applicazione del tributo provinciale del 5% relativo all'esercizio di funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente. Quindi, questo è un importo. Ma il Piano Finanziario si riduce a 1.899.797, quindi al netto del 5% e possiamo confrontarlo con quello dell'anno prima. Le tre rate saranno 17 maggio, 16 settembre e 16 novembre del 2021. L'anno scorso abbiamo fatto degli spostamenti in relazione all'emergenza Covid, per intanto vedremo, per intanto fissiamo già preventivamente queste date. I costi complessivi del servizio, così come indicati nel Piano Finanziario che è stato ripartito, sono una quota fissa del 34,86 e una quota variabile del 65,14. E' stata verificata, in questo caso anche tramite l'aiuto del Dottor Arena, la congruità del Piano Finanziario con i fabbisogni standard aggiornati ai sensi delle linee guida. Ci siamo avvalsi anche quest'anno e qui ringrazio anche la collaborazione del Dottor Montagna, nostro consulente da tempo e consulente anche di Broni Stradella, nella stesura del Piano Finanziario e per la determinazione dei costi interni ed esterni. Quindi, interni nostri che noi cerchiamo di contenere nel migliore dei modi. E' stato un lavoro anche importante anche quest'anno, diciamo di limatura. Ringrazio anche tutto l'Ufficio Finanziario e l'Ufficio Tributi proprio per questo lavoro che è stato fatto. Anche perché ricordo che nell'ambito dell'ultimo triennio siamo riusciti ad arrivare ad una riduzione del Piano Finanziario di quasi il 4%, del 3,96, per una riduzione totale di 78.343 del Piano Finanziario globale con delle riduzioni, appunto, che soprattutto nell'anno passato, sono state significative sia per le domestiche che per le non domestiche. Quest'anno, ormai la compressione, aggiungo, dei costi... Sono ormai compressi in un modo ormai veramente importante. Comunque, si otterrà ancora una riduzione media dell' 1,90 per quanto riguarda le domestiche, mentre per le utenze non domestiche ci sarà un aumento medio dello 0,33, quindi rimangono sostanzialmente inalterate perché è un aumento medio minimale. Anche perché si è verificato, sempre a seguito delle norme ARERA, uno scostamento della quota variabile relativamente ai costi per i servizi di raccolta per il personale, dalla parte fissa alla parte variabile che ha inciso in alcune situazioni proprio sulle tariffe. Comunque noi siamo, sostanzialmente, soddisfatti per essere riusciti a mantenere, anzi a ridurre anche significativamente negli ultimi tre esercizi questo costo finanziario grazie anche all'accentramento dell'attività della TARI all'interno del Comune e

che quindi questo ci ha permesso anche un po', come posso dire, di efficientare i costi interni. E' certo che questa mia considerazione, per chiudere, è indubbio che per ottenere migliori risultati dovrà migliorare la percentuale della raccolta differenziata che è stabile al 60%. Solo attraverso un miglioramento di questa raccolta differenziata e qui c'è un appello proprio alla cittadinanza, potremo, si può arrivare a un ulteriore miglioramento dei costi. Questa è la considerazione. Quindi, apro la discussione su questo Piano Finanziario."

**Il Sindaco:** "Grazie Assessore Vecchio. Allora, apriamo il dibattito..."

**L'Assessore Antonio Vecchio:** "Anzi scusate ricordo che eventualmente è presente il Dottor Montagna per eventuali approfondimenti prettamente tecnici su taluni aspetti. Grazie."

**Il Sindaco:** "Grazie. Vedo aperto il microfono del Consigliere Lombardi, quindi penso voglia intervenire."

**Il Sindaco** cede la parola al **Consigliere Pierangelo Lombardi**, del gruppo "Alleanza Civica la Torre detta Torre Civica", che così interviene secondo la trascrizione della registrazione:

"Grazie Sindaco. Posso intervenire? Grazie. Ma allora, chiaro che il Piano Finanziario TARI è parte integrante del bilancio di revisione. Dunque, il Piano Finanziario TARI che per il secondo anno, se non sbaglio, è calcolato in base alle disposizioni ARERA. L'Assessore ha illustrato, appunto, queste caratteristiche. Io vorrei limitarmi a tre considerazioni. La prima. La diminuzione, sicuramente come sottolineava l'Assessore nel Piano Finanziario, è di circa 5 mila Euro rispetto al Piano Finanziario precedente. Apprezzo lo sforzo, ma, sostanzialmente, confermiamo la sostanziale uniformità rispetto al Piano precedente.

Il dato generale, come diceva l'Assessore, prevede una diminuzione del 1,90 delle utenze domestiche e un aumento dello 0,33 sulle non domestiche. Su questo dato però ritornerò. Mi hanno colpito già in Commissione, ribadite questa sera le parole dell'Assessore, laddove sottolinea che ormai i costi non sono più comprimibili e che tutto dipenderà dal miglioramento della raccolta differenziata. Una raccolta differenziata che, se non sbaglio, rimane inchiodata al 60% da un po' di tempo. L'Assessore ha fatto un appello alla cittadinanza. Ecco, credo che considerando che in due esercizi la situazione della raccolta non è dunque migliorata, è ferma al palo e che future riduzioni del costo del servizio dipenderanno da questo, ecco, però, devo dire che non mi pare che ci siano state azioni, piani, progetti di sensibilizzazione della cittadinanza che in questi anni, come dire, rilanciassero, sostituissero, riprendessero, quella intensa campagna che aveva accompagnato l'avvio del Piano nella Città, nelle scuole, nelle associazioni, iniziative promosse, appunto, in sede di avvio del Piano. Questo credo diventa, alla luce anche di queste considerazioni, un necessario punto di partenza proprio come base di sensibilizzazione della popolazione. Tra l'altro devo anche dire, spostando il discorso al tema della pulizia della Città, io, anche personalmente, ricevo sempre più segnalazioni di un numero sempre maggiore di cittadini che denunciano, appunto, una Città più sporca, meno pulita e credo che anche questo debba essere un elemento da prendere in

considerazione. L'altro elemento su cui vorrei richiamare però la nostra e la vostra attenzione è che il dato più significativo e se vogliamo influente, sulla composizione del Piano in base appunto alla predisposizione ARERA, è che per il secondo anno consecutivo una quota significativa dei costi fissi si sposta sulla quota variabile. La quota fissa passa, lo diceva l'Assessore, dal 45,36 dello scorso anno al 34,86. La quota variabile passa dal 54,44 al 65,14. Ora, pur rimanendo il rapporto domestico e non domestico al 50%, è chiaro che l'incidenza a questo punto diventa diversa. Ecco, quindi se è vero che nel leggero aumento delle non domestiche ci sono grandi squilibri interni, ho notato alcuni squilibri significativi con categorie che segnano fortissime riduzioni e altre anche con non meno significativi aumenti. La riduzione delle domestiche, che, appunto, ripeto, è mediamente del 1,9 mi pare nella sostanza laddove poi tocca la vita quotidiana delle persone, più formale che sostanziale, perché ancora una volta, così già come lo scorso anno, va a penalizzare i nuclei familiari più numerosi che abitano piccole superfici con aumento... Piccole superfici poi che si muovono tra i 50 e i 100 metri, quindi sostanzialmente la gran parte della popolazione, con aumenti che in molti casi sono davvero consistenti. Io ho guardato, confrontato nel dettaglio il confronto, appunto, per le categorie di abitazioni civili e vedo che in abitazioni di 50 metri quadri con 3 persone l'aumento è del 9,81, laddove già l'anno scorso per la stessa categoria era stato, rispetto all'anno prima, del 15,96. Se prendo, appunto sempre con 50 metri, un nucleo di 5 persone, nucleo familiare, l'aumento è del 12,03 laddove l'anno scorso era già stato del 19 e 83. Passiamo ai 100 metri, certo, se io con 100 metri c'è una sola persona che vi abita, c'è una diminuzione e poi cominciano ancora però una serie di aumenti che vanno a sommarsi agli aumenti dello scorso anno. Ecco volevo solo fare questi esempi, ce ne sono altri. Poi, quando arriviamo a nuclei, ad abitazioni, che superano i 200 metri quadri, credo che non sia la grande maggioranza della popolazione, allora cominciamo ad avere delle diminuzioni significative. Ora, che tutto questo sia determinato dal fatto che la normativa e il codice ARERA impone, appunto, di spostare in quota variabile voci importanti che prima andavano nella quota fissa. Beh, credo che questo, però e qui concludo, forse doveva consigliare, appunto, per evitare squilibri eccessivi, visto che è già il secondo anno, di definire meglio il rapporto fra le categorie, forse si sarebbe dovuto rivedere, specialmente nel non domestico, il complesso delle esenzioni all'interno di alcune categorie non domestiche, appunto. Al di là, per carità, nessuno mette in discussione che là dove ci sono gli immobili non utilizzati oppure per chi recupera i rifiuti questo non debba essere considerato, però mi pare che su almeno certe categorie, all'interno di certe categorie non domestiche probabilmente, contestualmente all'approvazione del loro piano, forse si doveva cominciare a pensare a un qualche riequilibrio per poter in qualche misura tentare di compensare questa logica che ormai pare, appunto, indifferibile determinata dall'ARERA. Devo dire comunque, appunto, che il Piano Finanziario che formalmente, per carità, come del resto i Piani degli anni scorsi anche grazie e qui ringrazio anch'io gli Uffici, tra l'altro anche la Broni Stradella mi sembra, appunto, che ancora in questo caso abbia, appunto, per tempo fornito quel Piano grezzo necessario per poi impostare tutto il lavoro, però, appunto, è parte nel complesso del bilancio di previsione. Quindi, è una voce significativa importante che va a comporre il bilancio di previsione di questa Amministrazione. Grazie."

**Il Sindaco:** “Grazie Consigliere Lombardi. Allora, sempre per il dibattito, la parola al Consigliere Grossi.”

**Il capogruppo di “La Strada Nuova” Mattia Grossi,** così interviene secondo la trascrizione della registrazione:

“Sì, grazie. Anch’io ho delle considerazioni da fare per quanto riguarda il Piano TARI. E’ vero che guardando, appunto, la tabella delle nuove tariffe c’è una riduzione media, appunto, del 1,90%, però volevo, appunto, avevo notato anch’io quello che ha fatto notare il Consigliere Lombardi che per quanto riguarda le abitazioni fino a 50 metri quadri e fino a 50 metri quadri per i nuclei da 1, 2, 3 o 4 membri della famiglia, la differenza percentuale rispetto all’anno precedente è abbastanza importante. Appunto, si parla anche di cifre percentuali come l’ 8, il 9 e il 10%. Quindi, appunto, le piccole abitazioni, soprattutto in una città dove c’è una grande presenza di appartamenti, sono anche una buona parte delle unità abitative presenti, sicuramente è un rincaro non da poco, nonostante il rincaro medio si sia ridotto dell’1,9%. Però, lo si denota soprattutto nelle abitazioni più grandi, diciamo dai 150 metri quadri in su che in una città sono in quantità minore. Un’altra cosa che, appunto, ho notato anch’io è la percentuale di raccolta differenziata che è un po’ ferma. A tal proposito poi volevo anche chiedere se c’erano progettualità per incentivarla, anche ad esempio, parlare di una cosa che già in passato se n’è parlata ma che poi non si è proseguito su questo argomento che è la tariffazione puntuale. Cioè, altre metodologie per formare, appunto, quello che sono le tariffe come fanno in altre città, in altre parti d’Italia, ecco. Niente, quindi, per adesso mi fermo qua. Quindi, appunto, per quanto riguarda le abitazioni c’è stato un rincaro non da poco e, appunto, se è previsto qualcosa per, appunto, incentivare la raccolta differenziata ed arrivare in futuro, ma neanche in un futuro troppo lontano, a quello che è la tariffazione puntuale dei rifiuti.”

**Il Sindaco:** “Grazie Consigliere Grossi. Ci sono altri interventi? Consigliere Moscatelli, prego.”

**Il capogruppo di “Per Stradella Cantù Sindaco” Daniele Moscatelli,** così interviene secondo la trascrizione della registrazione:

“Beh, innanzitutto ne abbiamo parlato in sede di Commissione e naturalmente questo Piano che ci viene presentato, viene in parte anche... Si cerca anche di contrattare con la Broni Stradella, però diciamo che i costi sono quelli. Quindi, essendo un’imposta che deve essere completamente coperta al costo, praticamente, deve essere riversata sui cittadini. Io non trovo così illogico il fatto che famiglie più numerose che producono più rifiuti paghino di più rispetto ad altri. Nel senso che magari si arrivasse alla tariffa puntuale, come dice il Consigliere Mattia Grossi. Nel senso che sarebbe molto bello che chi produce e fa bene la raccolta differenziata paghi meno rispetto a chi se ne frega. A Stradella purtroppo sono tanti che non la fanno. Quindi, trovo molto giusto il discorso di cercare di incentivare ancora di più la raccolta differenziata, ma trovo anche che sia arrivato il punto di multare chi non la fa. Cioè, io spero che, come già stiamo pensando, venga attuato un discorso, va bene incentivare, va bene pubblicizzare, va bene tutto quello che volete, ma quando proprio non vogliono capire, a questo punto, bisognerà anche ogni tanto bacchettare, almeno dal mio punto di vista. La riduzione media di quest’anno con i costi

così compresi sicuramente è ancora a beneficio dell'Amministrazione, nel senso che l'anno scorso la riduzione era del 13 e passa, se non ricordo male, per le domestiche. Quindi, ben vengano queste riduzioni sebbene la normativa ARERA fa sì che non siano uguali per tutti. Nel senso che, sì, è una discrepanza che naturalmente può preoccupare. Ricordiamo che comunque le famiglie con un ISEE inferiore a 6 mila Euro non pagano la TARI. Quindi, anche questo è una cosa su cui siamo d'accordo, nel senso che naturalmente queste persone, queste famiglie, sono in difficoltà e quindi è giusto che non la paghino. Ricordo anche che quest'anno col Covid, tutte le attività commerciali non hanno pagato la parte variabile, quindi anche questa è stata una cosa fatta dall'Amministrazione che ha permesso, appunto, un bel sollievo presumo per le tante attività commerciali di Stradella in questo periodo, sperando che arrivino ancora fondi per permettere una riduzione anche per quest'anno. Quindi, questo è il mio parere."

**Il Sindaco:** "Grazie. Consigliere Maggi."

**Il capogruppo di "Alleanza Civica la Torre detta Torre Civica" Pier Giorgio Maggi,** così' interviene secondo la trascrizione della registrazione:

"Sì. E' tornato l'audio. Non vorrei ricordare il passaggio dei precedenti interventi che condivido e che comunque hanno la loro valenza. Ma vorrei un attimo spostare il tiro, passando dai giusti rilievi sulla tariffa, su come è composta, sul discorso delle penalizzazioni perché ci sono e sono pesanti soprattutto per chi ha meno e ha anche meno spazio. Per le famiglie, certo, parte tutto dal meccanismo ARERA, però, secondo me, delle mitigazioni sarebbero opportune posto che fossero consentite. Ma vorrei fare il discorso che aveva iniziato il collega Lombardi, sul fatto che obiettivamente Stradella dà l'impressione di essere leggermente più trascurata degli anni scorsi. E dato che non dubito che non si siano cassate attività, nel senso di, meno giri, meno pulizia della strada, ma sia stato mantenuto tutto come era prima, diventa a questo punto veramente fondamentale riprendere in mano la vicenda della sensibilizzazione, dell'informazione e anche, come diceva Moscatelli, della sanzione. Perché la mia nettissima impressione, che poi non ci vuole un genio per capirlo, è che dopo un impulso iniziale, nonostante, comunque, una discreta fetta di popolazione che non vuole capire, che manda in fumo i risultati e i sacrifici che fa la restante parte di popolazione maggioritaria e che non vuol capire che l'unico sistema per pagare meno di TARI è fare in modo che le frazioni di rifiuto vengano correttamente differenziate, quindi molto meglio remunerate, perché anche questo discorso andrà fatto, perché è vero anche il discorso della tariffa puntuale è così, ma se noi non riusciamo a schiodarci dal 60 che magari è diventato 58, 57, per altro chiedo ancora una cortesia all'Assessore Vecchio, lo avevo già detto circa un anno fa, le percentuali pubblichiamole sul sito, teniamolo aggiornato. Perché se no non abbiamo l'occhio per vedere mese per mese cosa sta accadendo. Se non erro siamo fermi a settembre, sarebbe opportuno inserire i dati di questi ultimi 5 mesi. Così come ho notato anche che forse del 2019 mancano 2 mesi. Cioè, se le tabelle le pubblichiamo sul sito istituzionale del Comune, ecco, teniamole aggiornate. Anche perché quando non le tenevo aggiornate io, la minoranza, giustamente, me lo faceva notare. No, ma adesso scherzi a parte, è opportuno che anche la popolazione possa puntualmente..."

**L'Assessore Antonio Vecchio:** "Ci sono, eh. Ci sono. Scusi, eh."

**Il Consigliere Pier Giorgio Maggi:** "Quando sono state aggiornate? Io le ho viste questa mattina."

**L'Assessore Antonio Vecchio:** "Penso più di un mese fa. Ci sono fino al 31 dicembre, le tabelle con tanto di grafici."

**Il Consigliere Pier Giorgio Maggi:** "Allora, sono andato sul sito sbagliato."

**L'Assessore Antonio Vecchio:** "Quello del Comune."

**Il Consigliere Pier Giorgio Maggi:** "Sono andato nel sito del Comune, ho consultato Servizio porta a porta 2018/2019/2020. Evidentemente questo sarà un'altra frazione di sito ferma al settembre del 2020."

**L'Assessore Antonio Vecchio:** "Allora, ci sono fino al 31 dicembre. Altrimenti non avrei parlato del... Può darsi che ci sia un problema."

**Il Consigliere Pier Giorgio Maggi:** "No, no, ma allora mi dica dove sono che le vado anche a vedere."

**L'Assessore Antonio Vecchio:** "Sul sito, sul sito. Sì. Le ho controllate io."

**Il Consigliere Pier Giorgio Maggi:** "Eh, allora abbiamo due date diverse o sono andato sul sito sbagliato. Io, come le dico, ho cliccato servizio porta a porta 2018,'19,'20, andamento raccolta. Va bene. No, no, ma io ne prendo atto."

**L'Assessore Antonio Vecchio:** "Ci sono, ci sono."

**Il Consigliere Pier Giorgio Maggi:** "Ci sono? Benissimo. Mi sono fermato quindi a settembre perché da un'altra parte si vede che non c'era l'aggiornamento. Detto questo, dico, rilanciamo l'attività, secondo me, poi vedete un po' voi, di sensibilizzazione. Adesso è chiaro che è un periodo particolare, non è che si possa andare in giro tanto a fare assemblee, incontri e quanto altro. Però, selezionando le categorie, magari, facendo delle call con gli amministratori di condomini che era una delle carenze che avevamo notato anche a fine legislatura, avevamo fatto fare le foto, avevamo fatto aprire i sacchetti soprattutto dell'indifferenziata. Capisco che adesso non è possibile perché nell'indifferenziata, come sapete, ci va roba anche infetta... Però, almeno, l'opera di sensibilizzazione anche sul discorso DAD e così, anche con le scuole andrebbe rifatta perché i ragazzi, i bambini, sono degli ottimi... Fanno degli ottimi interventi di sensibilizzazione nelle famiglie. C'è solo da riprendere in mano il filo perché la mia netta impressione è che si sta proprio perdendo... Perché è faticoso fare questo lavoro qui, eh. E quindi se non riusciamo a riprendere il ciclo virtuoso poi è chiaro che la sanzione deve arrivare. Però, prima bisogna almeno dare notizie, avvisare e soprattutto parlare con chi



può e deve, appunto, fare il proprio lavoro. Però, rimane un altro problema grosso soprattutto per quanto riguarda la Broni Stradella, ecco, parliamoci chiaro. L'ultima settimana sulle pagine dei quotidiani locali sono uscite, riportano, questo problema che c'è tra i sindacati e l'azienda. Ora, io non voglio entrare in una vertenza sindacale, me ne guardo bene, ci mancherebbe. Però, sembra che uno dei problemi sia il fatto che si contesti la mancanza di personale nei ruoli, appunto, dedicati per la raccolta e lo smistamento. Addirittura il sindacato parla di 12 posti che non vengono ricoperti. Ora, un servizio di questo tipo fatto sotto organico può ingenerare una peggiore qualità del servizio. Quindi, io direi di verificare con Broni Stradella anche da parte dell'Amministrazione, dato che comunque è il nostro riferimento, come stanno realmente le cose, se è vero che ci sono problematiche riguardanti una carenza di personale e cercare di capire come mai questi ruoli non vengono ricoperti. Perché se non c'è la possibilità di avere i turni a pieno regime, se ci sono troppi straordinari, se le cose non funzionano, è chiaro che il servizio ne risente. E senza volere entrare nel merito di una vicenda, di un'azienda che ha tutti i suoi organismi così, ma che comunque deve render conto al Comune, allora che ci rendano conto su cosa sta succedendo in questo periodo perché c'è qualcosa che non funziona. Torno a dire, se ci sono problemi di personale cerchiamo di capire o di posti in pianta organica non ricoperti o di carichi di lavoro che con questi, con l'attuale organico, non possono essere gestiti, eh beh, allora andiamo a vedere, cerchiamo di capire perché se no poi l'Amministrazione, magari dalla parte della ragione, rischia di passare dalla parte del torto. Grazie.”

**Il Sindaco:** “Grazie Consigliere Maggi. Do la parola al Consigliere Di Michele.”

**Il Vice Sindaco Dino Di Michele:** “No, volevo fare solo una precisazione a quanto detto dai colleghi Maggi e Lombardi in merito alle attività scolastiche. Allora, le attività scolastiche sono state programmate sia per quanto riguarda il precedente anno che per il presente anno. Ma come è noto ed è quasi inutile, no? Cioè, mi sembra inutile che sia stato detto e mi sembra inutile che io lo debba ripetere. Siamo in un anno di pandemia, dove a singhiozzo si è stati a scuola. Le attività ordinarie, quelle previste dal Ministero, faticano a proseguire. La scuola per quanto impegnata e io la ringrazio, ringrazio i Presidi e ringrazio tutti i docenti per il sommo sacrificio che fanno quotidianamente per portare avanti il programma didattico. Non sono riusciti e mi rammarico, ad inserire l'attività legata al senso civico, all'educazione ambientale che pur è presente. Auspichiamo che, compatibilmente con le attività Covid, si possa avviare anche questa attività che è nei nostri progetti è nei progetti della scuola ma che non è neanche da motivare la giustificazione per il quale non è stata fatta.”

**Il Sindaco:** “Grazie. Va beh, sul discorso intervengo un attimo io. Sul discorso dell'informazione, sensibilizzazione mi sembra che comunque ci sia unanime e concorde pensiero che è a partire dalle scuole che va fatto. Era in effetti programmato, non si è potuto fare, ma rimane nel programma dell'Amministrazione farlo e mi sembra che ci sia condivisione da parte di tutti. Invece, una annotazione tecnica per quello che diceva, invece, il Consigliere Grossi che parla di un importante aumento delle tariffe nella fascia dei 50 metri quadri per i nuclei avanzati. E' vero che in questa fascia di 50 metri sul nucleo

da 3,4,5,6 persone, no, diciamo, dalle 4 al 6 c'è un aumento del 10%, ma la tipologia delle abitazioni di Stradella al di sotto dei 50 metri quadri è veramente rara, è scarsa. Cioè, la Città di Stradella è stata costruita con una tipologia di abitazioni di una fascia più ampia. Quindi, al di sotto dei 50 metri quadri ce ne sono veramente pochi e ancor meno sono quelli che all'interno di abitazioni di meno di 50 metri quadri abitano in 4 persone. Cioè vuol dire che le categorie vengono date monolocale fino a 40 metri, il 50 è un bilocale piccolino. Quindi, sono pochi i casi di... Quindi non è che si va... E' vero che c'è stato un aumento in questa fascia, ma non si va ad incidere su tanta popolazione. Ecco, questa era solo una annotazione tecnica. Se non ci sono..."

**Il Consigliere Pierangelo Lombardi:** "Sindaco, Sindaco. No, volevo solo un attimo sottolineare... Posso?"

**Il Sindaco:** "Prego, prego."

**Il Consigliere Pierangelo Lombardi:** "E' vero che i 50 metri... Però, se andiamo a guardare anche i 100 metri che è già un'altra fascia, in quel caso non sono quegli aumenti, se andiamo a vedere, però, a parte una persona soltanto in una abitazione, per tutte le altre andiamo sempre in aumento rispetto alla media. E' qui, è quello che volevo dire prima. Cioè, il fatto che nel quadro generale, pur con tutti i vincoli e i limiti, forse una considerazione non così statica rispetto al passato forse meritava perché in effetti la grande differenza è sugli appartamenti al di sopra dei 150 metri, ecco, sull'utenza domestica. Volevo solo precisare questo. Grazie."

**Il Sindaco:** "Grazie. Se non ci sono altri interventi, vi do la parola per la dichiarazione di voto. No, non ne vedo altri. Allora, la dichiarazione di voto Capogruppo... No, aspetti, Mattia Grossi vuole intervenire. Consigliere Grossi se poi alla fine vuole fare anche la dichiarazione faccia tutte e due assieme. Prego."

**Il capogruppo di "La Strada Nuova" Mattia Grossi,** così interviene secondo la trascrizione della registrazione:

"lo avevo chiesto anche prima se, appunto, era in previsione di attuare delle... Anche per dire la tariffazione puntuale in futuro, ecco, proprio per aumentare sia la raccolta differenziata in modo ottimale ma anche per, appunto, per abbassare le tariffe. Era quello che avevo chiesto prima che però non ho avuto risposta in merito, ecco."

**Il Sindaco** cede la parola all'**Assessore Roberta Reguzzi** che così interviene secondo la trascrizione della registrazione:

"Allora, io ho parlato con la Broni Stradella e stiamo pensando di cippare i sacchetti dell'immondizia praticamente. Quindi, stiamo valutando questo e stiamo anche valutando una campagna, diciamo, di sanzioni. Il problema delle sanzioni è che il personale della Broni Stradella non può uscire da solo, ma deve uscire con un agente di Polizia Locale. Sappiamo già che, diciamo, siamo sotto dimensionati, quindi dovremo studiare i turni per poi effettuare questa campagna, diciamo, di verifiche sulla indifferenziata."

**L'Assessore Antonio Vecchio:** "Volevo aggiungere solo una cosa. Vorrei dare un attimo la parola al Dottor Montagna, relativamente al problema dello spostamento della quota variabile, relativo all'incidenza che c'è stata e le motivazioni. Poi, io in conclusione aggiungerò alcune considerazioni relative agli interventi fatti. Grazie Dottor Montagna perché questo permette di capire tante cose."

**Il Sindaco** cede la parola al **Dottor Umberto Montagna**, consulente tecnico incaricato per la gestione della TARI nella Città di Stradella, che così interviene secondo la trascrizione della registrazione:

"Sì, buonasera. Come diceva il Dottor Vecchio, noi ci troviamo di fronte ad un cambiamento davvero importante per quanto riguarda l'assegnazione dei costi alle due quote della TARI a partire dal 2000. Faccio un excursus un attimo indietro. Quando è stata istituita la TIA, quindi stiamo parlando del D.P.R. 158 del '99, sono stati individuati quali erano i costi che finivano in quota fissa e in quota variabile. In quota variabile ci finivano i costi legati alla produzione rifiuti. Quindi, tipicamente raccolta, trasporto e smaltimento. Da subito con una circolare del Ministero, poi ribadito da linee guida nel 2013, nel 2014, successivamente, il Ministero aveva consigliato i Comuni di spostare in quota fissa almeno il 50% dei costi di personale, se non anche il 70. Ed è la cosa che è stata fatta sempre dal Comune di Stradella. Questo perché? Per un motivo molto semplice, banale, gli stipendi dei lavoratori dei servizi di raccolta non vengono erogati in funzione dei rifiuti che vengono raccolti, ma ovviamente sono in funzione del contratto di lavoro. Quindi, aveva una profonda ragione. Quando ARERA ha preso in mano la situazione, ha fatto una affermazione di principio. Io ragiono sui centri di costo, i costi di raccolta, trasporto e smaltimento sono centri di costo variabile, quindi tutto quello che afferisce a quei servizi va in quota variabile. E' stato fatto notare ad ARERA che questo avrebbe provocato abbastanza sconquassi nell'applicazione della TARI, soprattutto per le utenze domestiche, tant'è che nella stesura definitiva della delibera 443 si è stabilito che l'aumento della quota variabile di anno in anno non possa superare il 20%. Vi faccio un esempio. L'anno scorso, quindi primo anno di applicazione di ARERA, la quota che si sarebbe dovuta spostare da quota fissa a quota variabile, era di circa 480 mila Euro su poco meno di 2 milioni di Piano Finanziario. Vi rendete conto di quale era l'impatto. Ne abbiamo spostati ovviamente quello che prevedeva la legge e quindi il 20%. Ma il 19% viene spostato ancora anche quest'anno perché ovviamente la definizione dei costi di ARERA è rimasta come impostazione quella dell'anno scorso. In sostanza, noi abbiamo che tra il 2019 e il 2021 abbiamo avuto un aumento in termini economici della quota variabile di 373 mila Euro. Questo ovviamente va ad impattare sulle utenze, come dicevo, soprattutto sulle utenze domestiche. Sulle utenze non domestiche l'impatto è minore perché essendo tutta una quota legata ai metri quadri, non è esattamente così, ma in estrema sintesi, quello che non si paga in quota variabile si paga in quota fissa. Molto diversa è la situazione delle utenze domestiche dove la quota variabile è legata ai componenti, al numero. Per intenderci, se facciamo una valutazione sui 75 metri quadri, per intenderci, tra il 2019 e il 2021 abbiamo che, a 3 componenti, abbiamo circa un aumento complessivo attorno al 10%. Mentre il single ha una riduzione, arriviamo quasi al 20% per i nuclei familiari più alti. Io, a seguito degli interventi, ho provato a fare una ipotesi perché l'unica manovra che ha il Comune in mano sono i coefficienti KB per quanto riguarda le utenze domestiche. I coefficienti KB

sono ovviamente quelli legati ai componenti del nucleo che sono stati applicati da sempre nella misura minima. Ora se noi dovessimo andare ad alzare, ho provato ad alzare i coefficienti da 1 e da 2, certo che andiamo a migliorare la situazione delle famiglie da 3 in su, ma ad esempio avremmo un aumento del 15% del single su 100 metri, del 31% del single su 50 metri. E' ovvio che sono tutte scelte che si possono fare ma questi sono gli impatti. La TARI, come si sa, è un meccanismo di vasi comunicanti dove non si paga da una parte, si finisce per pagarlo dall'altra. Quindi, diventa davvero difficile riuscire a gestire questa situazione. E' ovvio che da un punto di vista di progressione questa cosa è destinata, ovviamente, a finire perché già l'anno prossimo non dovremmo avere più queste profonde differenze perché è credibile che, al di là dell'impatto numerico, l'equivalenza delle quote si stabilizzi in funzione della metodologia di ARERA. Questo è quello che può essere fatto. Sulle non domestiche, come veniva evidenziato, è ovvio che tutte quelle utenze che hanno riduzioni totali o parziali della quota variabile vedono ridursi ulteriormente la tariffa proprio perché aumentando l'incidenza della quota variabile aumenta anche la riduzione. Anche qui è difficile andare ad intervenire perché ovviamente i coefficienti sono stati modulati per la quota variabile, come diceva l'Assessore, andando a privilegiare le attività commerciali che hanno già il 50% del minimo. Ovviamente non si può aumentare il coefficiente della variabile per chi ha la riduzione totale perché ha comunque la riduzione e quindi non avrebbe nessun tipo di effetto. Quindi davvero non è semplice. Direi che il 2020 ha avuto anche un'evoluzione per quanto riguarda la banca dati della TARI con una serie di sistemazioni. E' pensabile magari di utilizzare il 2021 per fare delle simulazioni, per capire eventualmente, una volta stabilizzata la banca dati, come è stato fatto, cosa può essere eventualmente sistemato per cercare di ridurre il più possibile queste differenze. Un'ultima cosa di carattere personale. Io sono un tifoso della tariffa puntuale da sempre. E' evidente che.. Anche perché è la logica evoluzione del passaggio dalla raccolta a cassonetto alla raccolta porta a porta e quindi poi alla tariffa puntuale. E' evidente che insieme a degli indubbi vantaggi di tipo ecologico, a delle indubbie differenze ovviamente di trattamento, quindi sicuramente più equo, l'implementazione di nuovi servizi può portare, almeno ad una fase iniziale, ad un aumento di costi."

**L'Assessore Antonio Vecchio:** "Grazie Dottor Montagna. Penso di essere stato estremamente esaustivo e anche chiaramente esplicitante un po' anche per le linee guida che noi seguiamo proprio per cercare di riequilibrare il più possibile questo Piano Finanziario e la sua applicazione che chiaramente non potrà mai essere perfettamente in equilibrio rispetto a tutte le casistiche che sono infinite. Faccio solo alcune considerazioni. Innanzitutto, l'andamento della raccolta differenziata nel 2020 è ovvio che ha risentito ovviamente di questo Covid, del lockdown e altro, tanto è vero che nel periodo più... Dove c'era maggiore lockdown addirittura è migliorata, è arrivata fino al 64%. Però, questo poi ha influito conseguentemente dopo e quindi, diciamo, che è anche un anno che è difficile un attimo da seguire, fermo restando che l'educazione della cittadinanza è fondamentale con tutti gli strumenti. Per quanto riguarda... Due considerazioni, una sulla banca dati. Ci stiamo lavorando proprio per correggere diverse storture che noi abbiamo trovato. Noi abbiamo iniziato con il primo gennaio 2020. Abbiamo portato tutta la banca dati, praticamente ex novo, esistente. E' stata ricostruita con un impegno particolare, non solo da parte dei nostri Uffici ma con richiesta nei confronti della cittadinanza, che però non è

ancora completata. Ricordiamoci, sono 6.500 utenze. Per quanto riguarda gli squilibri, abbiamo rilevato parecchi vuoti, è chiaro. L'altra considerazione, per arrivare ad un riequilibrio dei disequilibri interni tra domestiche e non domestiche. Abbiamo, per esempio, trovato che ci sono molte esenzioni, forse troppe o comunque riduzioni relative alle non domestiche che queste risalgono ad autorizzazioni, approvazioni, precedenti al 2020. Su queste chiaramente stiamo valutando perchè proprio queste, proprio in considerazione di quello che è avvenuto, sono quelle che hanno beneficiato delle maggiori riduzioni. Ci sono delle attività, delle tipologie di attività che hanno addirittura l'esenzione della quota variabile, non l'abbiamo decisa noi. Vedremo di valutare un attimo e questo sicuramente potrebbe comportare, anzi comporterà, magari, un riequilibrio rispetto alle domestiche. Questo è quanto. Per quanto riguarda i rapporti con Broni Stradella, sindacati, organico, è un problema che si trascina da tempo, eh. Lo stiamo seguendo, c'è una nuova direzione generale, cambierà l'amministrazione, scadrà il Consiglio di amministrazione, è ovvio che è compito di questa Amministrazione e del sottoscritto come Assessore alle partecipate di seguire direttamente l'evoluzione per migliorare continuamente i servizi e anche i rapporti con il personale. Grazie."

**Il Sindaco:** "Grazie Assessore Vecchio. Ci sono altri interventi? Non ne vedo altri. Allora, do la parola al capogruppo Moscatelli per la dichiarazione di voto."

**Il Consigliere Daniele Moscatelli:** "Voto favorevole. Come ha fatto l'Assessore Vecchio, facciamo un appello alla cittadinanza perché per avere una Stradella pulita tutto dipende in primo luogo da loro. Se vogliono Stradella in ordine, il nostro impegno c'è, l'impegno della Broni Stradella c'è, ma l'impegno dei cittadini è quello più importante. Voto favorevole."

**Il Sindaco:** "Grazie. Capogruppo Maggi."

**Il Consigliere Pier Giorgio Maggi:** "Le considerazioni e i rilievi che ha fatto il collega Lombardi, le cose che ho evidenziato io, perché le risposte che abbiamo avuto non ci convincono, al di là del fatto che, obiettivamente il periodo è quello che è e certe iniziative sono di difficile attuazione, ma la situazione comunque non è buona, non è assolutamente buona. E comunque Broni Stradella è meritevole di attenzione, di un continuo dialogo per far migliorare il servizio. Il nostro voto non può che essere contrario."

**Il Sindaco:** "Capogruppo Grossi."

**Il Consigliere Mattia Grossi:** "Per i motivi che ho espresso prima, anche il mio voto sarà contrario perché i costi devono diminuire e la raccolta differenziata deve aumentare. Bisogna evolvere anche con la tariffazione puntuale e quindi il mio voto, appunto, è contrario per i motivi esposti prima."

**Il Sindaco:** "Passiamo allora alla votazione. Capogruppo Moscatelli."

**Il Consigliere Daniele Moscatelli:** "Favorevole."

**Il Sindaco:** “Capogruppo Maggi.”

**Il Consigliere Pier Giorgio Maggi:** “Contrario.”

**Il Sindaco:** “Capogruppo Grossi.”

**Il Consigliere Mattia Grossi:** “Contrario.”

**Il Sindaco:** “Allora, il punto 5 dell’ordine del giorno, TARI approvazione dei criteri di determinazione delle tariffe ed approvazione del PEF 2021, è approvato. Passiamo adesso all’immediata eseguibilità. Capogruppo Moscatelli.”

**Il Consigliere Daniele Moscatelli:** “Favorevole.”

**Il Sindaco:** “Capogruppo Maggi.”

**Il Consigliere Maggi:** “Contrario.”

**Il Sindaco:** “Capogruppo Grossi.”

**Il Consigliere Mattia Grossi:** “Contrario.”

**Il Sindaco:** “Allora il punto è immediatamente eseguibile.”

Quindi, esaurita la discussione;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO l’art. 1, comma 641-666 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita la **Tassa Rifiuti (TARI)**.

CONSIDERATO peraltro che le modifiche introdotte dall’art. 2 del D.L.16/2014, convertito in L. 68/2014, hanno condotto alla previsione che:

- nelle more della revisione dello stesso D.P.R. 158/1999, al fine di semplificare l’individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il Comune può prevedere, anche per il 2021, l’adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3°, 3b, 4° e 4b dell’allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1, con riferimento alle utenze domestiche (art.1, comma 652, L.147/13 così come modificato dall’art. 1, comma 27 lettera a) L. 208/15 - Legge di Stabilità 2016). Anche per il 2021 si è mantenuta la riduzione del coefficiente KD per le utenze commerciali, bar e ristoranti applicando il 50% della misura minima prevista dal DPR 158/99;

- vi è la possibilità per i Comuni di deliberare, con regolamento di cui all'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659, la cui copertura è assicurata attraverso la ripartizione dell'onere sull'intero Piano Finanziario.

- ai sensi quindi dell'art.1 comma 682 lett.a4) della L.147/2013 si conferma l'esenzione totale dal pagamento della TARI per persone assistite in modo continuativo dal Comune e si fissa l'esenzione parziale (solo parte variabile) per nuclei familiari aventi ISEE complessivo annuo non superiore a **€ 6.000,00**;

PRECISATO che, per l'anno 2021 il DL 201/2011 prevede che gli acconti emessi prima del primo dicembre siano calcolate con le tariffe dell'anno precedente, mentre dopo tale data si calcola a saldo un conguaglio con le tariffe deliberate per l'anno in corso;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 29.06.2020 con la quale venivano approvate aliquote e tariffe per l'anno 2020;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 01.03.2021 di approvazione dei criteri di determinazione delle tariffe proposte al Consiglio Comunale e di approvazione del PEF 2021;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTO il che Decreto 13 gennaio 2021 ha disposto la proroga al 31 marzo 2021 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 degli Enti Locali;

CONSIDERATO che:

- il gestore del servizio (Broni-Stradella Pubblica) ha prodotto il Piano Finanziario 2021 "GREZZO" coerentemente redatto in applicazione della Del. 443/2019/R/RIF emessa da ARERA in data 31.10.2019 che comporta complessivamente un costo di € 1.792.460;

- il Comune ha determinato i costi diretti pari ad € 114.561,00 da inserire nel PEF 2021 definitivo comportando un costo complessivo di **€ 1.907.021**;

- ai sensi della determinazione dirigenziale 02/DRIF/2020 di ARERA dal totale dei costi del PEF va sottratto il del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07, che risulta pari a € 7.224;

- che, pertanto, l'importo del PEF viene coperto per € 1.899.797 dalle entrate TARI e da € 7.224 dal citato contributo;

- che Il Comune ritiene opportuno confermare anche nel 2021 i criteri adottati per la definizione delle tariffe 2020 che garantiscono, sulla base del Piano Finanziario approvato dal Comune, la copertura del costo integrale del servizio;

- verrà mantenuto il rapporto domestiche/non domestiche pari al 50%;

CONSIDERATO che resta confermata l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura del 5%;

CONSIDERATO che si prevede di stabilire in numero di tre le rate per la riscossione della TARI, rispettivamente con scadenze aggiornate :

**17 maggio 2021, 16 settembre 2021 e 16 novembre 2021;**

CONSIDERATO che il Piano Finanziario per l'anno 2021 chiude con un totale di € **1.899.797** = di costi da coprire con le entrate TARI e che il tasso di copertura delle spese deve essere del 100%;

DATO ATTO che i costi complessivi del servizio, così come indicati nell'allegata bozza di Piano Finanziario, sono così ripartiti:

-Quota Fissa           € 662.270 pari al 34,86%  
-Quota Variabile     € 1.237.527 pari al 65,14%

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 653, della legge di stabilità 2014 (Legge n.147/2013 e s.m.i.) prevede che "A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard" ;

DATO ATTO che è stata effettuata la verifica di congruità del Piano Finanziario per l'anno 2021 con i "fabbisogni standard" aggiornati ai sensi delle "Linee guida" emanate dal Mef in data 29.12.2020;

STABILITO:

- che la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica, (art. 4 D.P.R. 158/99);

- che il calcolo della tariffa per le utenze domestiche (art. 5, D.P.R. 158/99) dovuto per la parte fissa è collegata al numero di mq. occupati, rapportata al numero dei componenti il nucleo, secondo quanto specificato nel punto 4.1 dell'allegato 1 del D.P.R. 158, e per la parte variabile alla quantità di rifiuto prodotto, secondo quanto indicato nel punto 4.2 dell'allegato 1 dello stesso decreto e che in questo PF si prevede una riduzione media del 1,90%;

- che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita alla singola utenza facendo riferimento al numero dei mq. occupati dall'attività (secondo quanto indicato nel punto 4.3 dell'allegato 1 del D.P.R. 158) e la parte variabile è calcolata con criteri presuntivi con riferimento alla produzione annua per mq nel rispetto dei parametri indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 dello stesso decreto e che in questo PF si prevede una sostanziale invarianza media tariffaria;

Ritenuto di proporre al Consiglio Comunale, per l'approvazione, il Piano Finanziario per l'anno 2021, relativo al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati, così come all'allegato alla presente deliberazione, per un importo di € **1.907.021** =;



Fatte le verifiche necessarie ai sensi dell'art. 9 d.l. 78/2009 ed interpellato il Responsabile del Servizio Finanziario in merito alla compatibilità con le regole di finanza pubblica nonché alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria come da allegate attestazioni;

Ritenuta propria la competenza in quanto prevista espressamente dalla legge;  
Attestata l'insussistenza di situazioni che possano ingenerare conflitto di interesse;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e D.Lgs. n. 118/2011;

Visto l'esito della seguente votazione, resa e verificata nelle forme di legge:

presenti: 17

favorevoli: 12

contrari: 5 (Grossi, Lombardi, Maggi, Mossi, Meraldi)

astenuiti: zero;

### **D E L I B E R A**

- di approvare, il Piano Finanziario per l'anno 2021, relativo al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati, come da allegato alla presente deliberazione, per un totale di costi di **€ 1.907.021 =**;

- di confermare e approvare i criteri e i coefficienti proporzionali di produzione per la determinazione delle tariffe per il servizio di igiene ambientale, raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani, a decorrere dal 01.01.2021, per le utenze domestiche e non domestiche, come da allegato;

- di dare atto che la determinazione delle tariffe di riferimento viene effettuata secondo il metodo normalizzato di cui all'allegato 1 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999;

- di allegare al presente provvedimento, dati agli atti tutti i documenti istruttori, i pareri resi a mente dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., ai fini della regolare costituzione ed esecuzione del presente atto;

### **S U C C E S S I V A M E N T E**

Attesa l'urgenza di provvedere in merito;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'esito della seguente votazione, resa e verificata nelle forme di legge:

presenti: 17

favorevoli: 12

contrari: 5 (Grossi, Lombardi, Maggi, Mossi, Meraldi)

astenuiti: zero;

d i c h i a r a

la presente immediatamente eseguibile.

**PARERE EX ART. 49 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.267, PROPOSTA DELIBERAZIONE  
RIGUARDANTE: TARI APPROVAZIONE CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLE  
TARIFFE ED APPROVAZIONE DEL PEF 2021**

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto, responsabile del servizio, formula il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Stradella, lì 08-03-2021

**IL RESPONSABILE DI SERVIZIO**

*Dott.ssa Ilaria Balduzzi*

**PARERE EX ART. 49 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.267, PROPOSTA DELIBERAZIONE  
RIGUARDANTE: TARI APPROVAZIONE CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLE  
TARIFFE ED APPROVAZIONE DEL PEF 2021**

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto, responsabile del Servizio Finanziario, formula il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

Stradella, lì 08-03-2021

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ECONOMICO FINANZIARIO**

*Dott.ssa Ilaria Balduzzi*

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
*ALESSANDRO CANTU'*

IL SEGRETARIO  
*Dott.ssa Elisabetta D'Arpa*

---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 459 Reg. Pubbl.

- Copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 08-04-2021 all'Albo Pretorio on line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Lì 08-04-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*Dott.ssa Elisabetta D'Arpa*

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata come sopra indicato ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in data 18-04-2021

Lì 18-04-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*Dott.ssa Elisabetta D'Arpa*

---

	Input dati Ciclo integrato RU	COMUNE DI STRADELLA	
		Costi del Comune	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	G	233.832	233.832
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	G	189.719	189.719
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	G	50.810	50.810
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	G	789.914	789.914
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR COI <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>	G		-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	G	14.705	14.705
Fattore di Sharing b	E	0,6	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	E	8.823	8.823
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI AR <sub>CONAI</sub>	G	141.128	141.128
Fattore di Sharing b(1+ω)	E	0,84	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing b(1+ω)AR <sub>CONAI</sub>	E	118.547	118.547
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC <sub>TV</sub>	E-G	131.677	131.677
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,1	
Numero di rate r	E	1	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili riconosciuta (1+y)RC <sub>TV</sub> /r	E	13.168	13.168
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G		113.690
<b>ΣTV<sub>v</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile</b>	<b>C</b>	<b>1.150.071</b>	<b>1.263.762</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	G	409.115	409.115
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	G		60.017
Costi generali di gestione CGG	G	15.834	45.500
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	G	- 28.442	- 28.442
Altri costi CO <sub>AL</sub>	G	380	380
Costi comuni CC	C	- 12.229	105.517
Ammortamenti Amm	G	61.332	61.332
Accantonamenti Acc	G	570	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G		-
- di cui per crediti	G		-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G		-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G		-
Remunerazione del capitale investito netto R	G	14.312	14.312
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R <sub>DC</sub>	G		-
Costi d'uso del capitale CK	C	76.214	- 76.214
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI <sup>EXP</sup> <sub>FF</sub>	G		-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC <sub>FF</sub>	E-G	83.271	83.271
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	0,1	-
Numero di rate r	C	1	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi riconosciuta (1+y)RC <sub>FF</sub> /r	E	8.327	8.327
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G		56.317
<b>ΣTF<sub>v</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse</b>	<b>C</b>	<b>481.427</b>	<b>161.833</b>
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RII	E		-
<b>ΣTF<sub>v</sub> = ΣTV<sub>v</sub> + ΣTF<sub>v</sub></b>	<b>C</b>	<b>1.631.498</b>	<b>275.524</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E		7.224
<b>ΣTV<sub>s</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex deliberazioni 443/2019/R/RII, 238/2020/R/RII e 493/2020/R/RII)</b>	<b>C</b>	<b>1.150.071</b>	<b>1.263.762</b>
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR COV <sup>EXP</sup> <sub>FF 2021</sub>	E		-
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR COS <sup>EXP</sup> <sub>TV 2021</sub>	E		-
Numero di rate r'	E		
Rata annuale RCND <sub>TV</sub> RCND <sub>TV</sub> /r'	E		
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi variabili 2019 e costi variabili da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E		
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E		
Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107, c.5, d.l. 18/20 RCU <sub>TV</sub>	E		
Quota (relativa ai costi variabili) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E		-
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y <sub>2020</sub> )RC <sub>TV 2020</sub> /r' 2020 (se r' 2020 > 1)	E		-
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r' 2020 (da PEF 2020)	E		
<b>ΣTV<sub>s</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex deliberazioni 443/2019/R/RII, 238/2020/R/RII e 493/2020/R/RII)</b>	<b>C</b>	<b>1.150.071</b>	<b>1.263.762</b>
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR COV <sup>EXP</sup> <sub>FF 2021</sub>	E		-
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi fissi 2019 e costi fissi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E		
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	C	-	-
Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107, c.5, d.l. 18/20 RCU <sub>FF</sub>	E		
Quota (relativa ai costi fissi) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E		-
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y <sub>2020</sub> )RC <sub>FF 2020</sub> /r' 2020 (se r' 2020 > 1)	E		-
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r' 2020 (da PEF 2020)	C	-	-
<b>ΣTF<sub>s</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex deliberazioni 443/2019/R/RII, 238/2020/R/RII e 493/2020/R/RII)</b>	<b>C</b>	<b>481.427</b>	<b>161.833</b>
<b>ΣTF<sub>s</sub> = ΣTV<sub>s</sub> + ΣTF<sub>s</sub> (ex deliberazioni 443/2019/R/RII, 238/2020/R/RII e 493/2020/R/RII)</b>	<b>C</b>	<b>1.631.498</b>	<b>275.524</b>
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>			
raccolta differenziata %	G		62%
q <sub>0-2</sub> kg	G		5765

costo unitario effettivo - Coeff $\epsilon_{cent/kg}$	G			34,31
fabbisogno standard $\epsilon_{cent/kg}$	E			29,58
costo medio settore $\epsilon_{cent/kg}$	E			
<b>Coefficiente di gradualità</b>				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata $\gamma_1$	E			-0,45
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo $\gamma_2$	E			-0,3
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio $\gamma_3$	E			-0,15
<b>Totale <math>\gamma</math></b>	<b>C</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-0,9</b>
<b>Coefficiente di gradualità <math>(1+\gamma)</math></b>	<b>C</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0,1</b>
<b>Verifica del limite di crescita</b>				
$r_{pi_0}$	MTR			1,7%
coefficiente di recupero di produttività $X_0$	E			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità $QL_0$	E			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale $PG_0$	E			0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 $C19_{2021}$	E			0,00%
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe <math>\rho</math></b>	<b>C</b>			<b>1,6%</b>
<b><math>(1+\rho)</math></b>	<b>C</b>			<b>1,016</b>
$\sum T_0$	C			1.907.021
$\sum TV_{0-1}$	E			1.338.384
$\sum TF_{0-1}$	E			574.558
$\sum T_{0-1}$	C			1.912.942
$\sum T_0 / \sum T_{0-1}$	C			0,997
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C			1.943.549
delta $(\sum T_0 - \sum T_{max})$	C			- 36.528
<b>Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR</b>				
Riclassifica $TV_0$	E			1.244.751
Riclassifica $TF_0$	E			662.270
<b>Attività esterne Ciclo integrato RU</b>				
	G			-
<b>Riepilogo delle componenti a conguaglio il cui recupero in tariffa è rinviato alle annualità successive al 2021. (NON COMPILABILE)</b>				
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2018 (come determinati nell'ambito del PEF 2020)	C	-	-	-
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2019	C	-	-	-
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi variabili riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C	-	-	-
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi fissi riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C	-	-	-
Quota residua recupero delle mancate entrate tariffarie 2020 per applicazione dei fattori di correzione ex del. 158/2020/R/RIF (relativa a RCND <sub>TV</sub> )	C	-	-	-
Quota residua conguaglio per recupero derivante da tariffe in deroga ex art. 107 c. 5 d.l. 18/20 (relativa alle componenti RCU)	C	-	-	-